

COVID

Individuate in Veneto due nuove sottovarianti di mutazione Omicron



Mosé Favarato, direttore del laboratorio di Citogenetica a Mestre

VENEZIA

In Veneto fanno capolino due nuove varianti del Covid. O meglio, non due nuove mutazioni tout-court, ma ricombinazioni delle sottovarianti di Omicron, che già conosciamo. Sono state individuate a ini-

zio maggio nelle province di Venezia e di Padova, rispettivamente dal laboratorio di genetica, citogenetica e diagnostica molecolare dell'ospedale dell'Angelo di Mestre e dall'Istituto Zooprofilattico delle Venezia.

Si tratta di due virus con ca-

ratteristiche genetiche differenti. Nello specifico, l'analisi della sequenza genetica ha rivelato che il virus della provincia di Venezia è simile ai ricombinanti BA.1.1\BA.2, denominati XM, identificati in diversi Paesi europei. Ma si differenzia da questi per alcune mutazioni caratteristiche. Si tratta della prima identificazione simile in Veneto.

Il secondo virus, combinazione delle sottomutazioni BA.1 e BA.2, è stato identificato invece nella provincia di Padova. Anche in questo caso, si tratta di una ricombinazione di virus che non ha casi simili a nessun altro virus già identificato in Veneto. Ma ulteriori approfondimenti genetici sono in corso.

In ogni caso, rimane il virus Omicron l'unico in circolazione nella nostra regione. Del totale dei campioni analizzati nelle ultime rilevazioni, dai due laboratori veneti, il 100% era riferito a questo ceppo, pur con delle differenti sottovarianti, tutte dalle caratteristiche simili. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

075970